Unione europea
Fondo sociale europeo

Regione Emilia-Romagna

AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Provincia di Modena
IV trimestre 2022

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti

DIREZIONE
Paola Cicognani
Direttrice Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO
Monica Pellinghelli
Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna
Roberto Righetti
Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI
Matteo Michetti, Claudio Mura
ART-ER S. cons. p. a., Programmazione strategica e studi

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI
Giuseppe Abella
Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER
Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli
Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 5 aprile 2023.
Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

L'impatto della spirale inflazionistica sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2022

L'impennata dei costi energetici dell'ultimo anno, associata alla conseguente spirale inflazionistica, ha influito necessariamente sull'attività economica, con ripercussioni a cascata nel mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alla domanda di informazione sulle possibili conseguenze di tale evoluzione sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, a partire dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e delle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale prende come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL[1].

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura dell'EUROSTAT e recepite dall'ISTAT[2].

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati prodotte dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (per il livello territoriale provinciale).

Seguendo le specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, va segnalato al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire revisioni (nei prossimi rapporti), di entità superiore alla norma (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*)[3].

INDICE

L'impatto della spirale inflazionistica sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2022.....3

Avvertenze 3

Principali evidenze statistiche 4

Tavole e figure 6

Nota metodologica 13

Glossario 14

[1] Si veda: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022.* 20 dicembre 2022.

[2] Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition.* 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note.* 26 marzo 2020.

[3] Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, va ricordato che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta primariamente a determinare:

- ☐ quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (± trasformazioni) destagionalizzato[4];
- ☐ quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto[5].

Quadro di insieme

- ☐ In provincia di Modena, nel corso del 2022, il flusso di attivazioni e di cessazioni di lavoro dipendente ha evidenziato un andamento mensile irregolare. Nei primi nove mesi dell'anno, il flusso mensile di attivazioni di lavoro dipendente ha fatto segnare variazioni congiunturali positive solo a marzo (+7,4%) e a settembre (+6,4%). Anche il quarto trimestre dell'anno si è caratterizzato per una dinamica congiunturale mensile delle attivazioni quasi sempre negativa (-5,3% ad ottobre; -2,4% a dicembre), con l'eccezione di novembre, quando le attivazioni sono cresciute del 4,2% rispetto al mese precedente. Dinamica simile anche per le cessazioni, con il primo trimestre in crescita a cui è seguito un progressivo rallentamento dei flussi nel corso dell'anno: l'andamento congiunturale delle cessazioni è stato negativo tra giugno e settembre; nel quarto trimestre, due mesi su tre hanno evidenziato una contrazione congiunturale (-0,6% a settembre e -6,6% a dicembre), mentre solo a novembre la variazione è stata positiva (+6,9%) (Tavola 1, Figura 2).
- ☐ Nel quarto trimestre 2022, il quadro provinciale emerso dall'aggiornamento al 31 dicembre 2022 evidenzia una crescita di 1.459 posizioni dipendenti rispetto al 30 settembre 2022, contribuendo ad alimentare la crescita della domanda di lavoro dipendente registrata nello stesso trimestre nel complesso della regione (11.532 unità in più).
- ☐ Come già evidenziato nei precedenti report congiunturali, la dinamica delle assunzioni a livello locale nel corso del 2020 e 2021 aveva subito diversi rallentamenti e accelerazioni per gli «stop and go» imposti dalle autorità per il contenimento dell'epidemia. Il flusso di assunzioni rilevato nel sistema provinciale ha oramai recuperato pienamente il livello del periodo pre-Covid (Figura 2): a partire da agosto 2021 il flusso destagionalizzato delle attivazioni si è portato stabilmente al di sopra del dato di febbraio 2020 (mese immediatamente precedente al lockdown di primavera), consolidandosi nel 2022 e attestandosi al 108,2% nel mese di dicembre. Le cessazioni, invece, hanno superato stabilmente il livello pre-pandemico a partire dal mese di ottobre 2021, attestandosi al 106,1% a dicembre 2022 (Figura 3).
- ☐ Nei dodici mesi del 2022, nel complesso dell'economia provinciale le attivazioni di contratti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro del settore pubblico e privato sono state 146.155, dato in crescita

[4] Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa viene calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

[5] Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

dell'11,2% rispetto al 2021 e superiore all'intera serie storica provinciale. Dinamica positiva e più intensa per il flusso annuale di cessazioni (+15,3%), che nel 2022 ha raggiunto anch'esso il picco della serie (140.741 unità). La crescita delle posizioni dipendenti, misurata dal saldo attivazioni-cessazioni, che le nuove stime per il 2021 quantificano in 9.350 unità, è proseguita seppur con meno intensità anche nel corso del 2022 con un incremento complessivo pari a 5.414 unità di lavoro in più (Tavola 1 e Figura 6).

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- Il saldo positivo di 1.459 unità, rilevato in provincia di Modena tra ottobre e dicembre, è stato costruito innanzitutto grazie al contributo dell'industria in senso stretto (741 posizioni di lavoro in più rispetto a fine settembre) e dalle altre attività dei servizi (396 unità in più). Hanno contribuito alla crescita del saldo trimestrale provinciale anche il settore del commercio, alberghi e ristoranti (198 unità in più) e delle costruzioni (186 unità in più), mentre il settore agricolo ha evidenziato una leggera contrazione (61 unità in meno) (Tavola 2).
- Il quarto trimestre ha evidenziato una dinamica positiva anche per quanto riguarda il settore turistico provinciale, nel quale vengono presi in considerazione, oltre gli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. Tra ottobre e dicembre 2022 il saldo è stato positivo per 389 posizioni di lavoro, di cui 264 di lavoro dipendente e 125 di lavoro intermittente (Tavola 4, Figura 5).
- Negli ultimi dodici mesi dell'anno, alla crescita di 5.414 posizioni dipendenti rilevata in provincia hanno contribuito tutti i settori (Tavola 2). La crescita è stata trainata in modo particolare dall'industria in senso stretto (3.415 unità), responsabile di più del 63% delle posizioni dipendenti create nell'economia provinciale, seguita dalle altre attività dei servizi (755 unità), dal commercio, alberghi e ristoranti (611 unità) e dalle costruzioni (619 unità). Stazionaria la dinamica in agricoltura. Nel settore turistico, infine, si rileva un saldo annuale pari a 900 unità in più, di cui 541 per la componente di lavoro intermittente e 359 per quella di lavoro dipendente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Anche nel quarto trimestre 2022, in provincia di Modena è proseguito il calo, già osservato nei mesi precedenti, delle posizioni dipendenti a termine e in apprendistato (1.005 unità in meno rispetto a fine settembre), che erano cresciute sensibilmente nel corso del 2021. Il saldo trimestrale positivo è stato pertanto garantito dalla crescita delle posizioni dipendenti a tempo indeterminato (2.464 unità in più), sostenuta anche in questo caso dalla dinamica positiva delle trasformazioni (Tavola 3). Nel medesimo periodo si rileva un saldo leggermente positivo anche per quanto riguarda il lavoro intermittente (+130 unità), quasi interamente a carico delle attività turistiche (Tavola 5).
- Prendendo in considerazione l'intero 2022, a livello provinciale si rileva un saldo pari a 6.345 posizioni in più per quanto riguarda la componente di tempo indeterminato che ha compensato la contrazione delle posizioni di lavoro a termine (tempo determinato, apprendistato e lavoro somministrato a tempo determinato), diminuite di 931 unità rispetto a fine 2021 (Tavola 3). In questo scenario si inserisce anche la crescita tendenziale delle posizioni di lavoro intermittente: 583 unità in più nell'anno (di cui 541 riferite al settore turistico), che rappresenta il saldo tra 10.720 attivazioni e 10.137 cessazioni (Tavola 5).
- Infine, per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali richiesti dalle imprese della provincia, sulla base dei dati pubblicati da INPS nel 2022 sono state autorizzate 5.367.226 ore di Cassa Integrazione Guadagni, pari al 17,3% del totale regionale. Il monte ore autorizzato nell'anno è risultato inferiore a quanto rilevato nel 2021 (quando erano state autorizzate 25,3 milioni di ore), ma ancora leggermente superiore alla fase pre-covid (le ore autorizzate erano state 5.140.691 nel 2019).

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Periodo		Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
Anno	Mese	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2019	Gennaio	16.498	7.780	8.718	11.605	10.512	1.094	-12,5	-13,2	8,7	-0,2
	Febbraio	9.699	7.700	1.999	11.104	10.343	760	-8,9	-10,7	-4,3	-1,6
	Marzo	9.747	10.286	-539	11.000	11.178	-178	-4,0	-0,6	-0,9	8,1
	Aprile	8.913	8.610	303	10.297	10.741	-444	-15,7	-7,4	-6,4	-3,9
	Maggio	10.701	8.782	1.919	10.662	10.713	-51	-11,8	-5,9	3,6	-0,3
	Giugno	11.274	15.518	-4.244	11.076	10.546	530	-5,5	-3,3	3,9	-1,6
	Luglio	10.390	9.146	1.244	11.244	10.977	267	-5,2	-2,2	1,5	4,1
	Agosto	8.551	9.963	-1.412	10.246	10.355	-110	-18,3	-9,7	-8,9	-5,7
	Settembre	17.112	13.206	3.906	10.992	10.363	629	1,6	-12,0	7,3	0,1
	Ottobre	10.594	10.301	293	10.174	10.655	-481	-15,1	-3,0	-7,4	2,8
	Novembre	9.007	7.479	1.528	10.259	10.016	243	-4,5	0,1	0,8	-6,0
	Dicembre	6.993	18.383	-11.390	10.821	10.755	66	0,8	-1,2	5,5	7,4
2020	Gennaio	16.799	8.106	8.693	12.068	10.927	1.141	1,8	4,2	11,5	1,6
	Febbraio	9.476	8.015	1.461	10.987	10.524	463	-2,3	4,1	-9,0	-3,7
	Marzo	6.068	8.111	-2.043	7.120	8.962	-1.841	-37,7	-21,1	-35,2	-14,8
	Aprile	3.142	4.761	-1.619	4.279	6.180	-1.901	-64,7	-44,7	-39,9	-31,0
	Maggio	6.237	4.859	1.378	6.433	6.393	39	-41,7	-44,7	50,3	3,4
	Giugno	7.251	11.215	-3.964	7.090	7.647	-557	-35,7	-27,7	10,2	19,6
	Luglio	8.448	6.245	2.203	9.136	7.541	1.595	-18,7	-31,7	28,9	-1,4
	Agosto	8.120	8.464	-344	9.695	8.949	746	-5,0	-15,0	6,1	18,7
	Settembre	14.485	11.911	2.574	9.164	8.676	488	-15,4	-9,8	-5,5	-3,0
	Ottobre	11.036	8.266	2.770	10.266	8.612	1.654	4,2	-19,8	12,0	-0,7
	Novembre	8.814	6.683	2.131	10.015	8.997	1.018	-2,1	-10,6	-2,5	4,5
	Dicembre	6.239	15.700	-9.461	9.862	8.928	934	-10,8	-14,6	-1,5	-0,8
2021	Gennaio	13.428	6.200	7.228	9.390	8.562	829	-20,1	-23,5	-4,8	-4,1
	Febbraio	8.737	6.542	2.195	10.152	8.654	1.498	-7,8	-18,4	8,1	1,1
	Marzo	8.333	8.086	247	9.474	9.037	437	37,3	-0,3	-6,7	4,4
	Aprile	8.963	7.663	1.300	10.310	9.543	768	185,3	61,0	8,8	5,6
	Maggio	11.000	8.401	2.599	10.980	10.287	693	76,4	72,9	6,5	7,8
	Giugno	11.697	16.368	-4.671	11.340	10.738	602	61,3	45,9	3,3	4,4
	Luglio	9.719	8.899	820	10.522	10.699	-178	15,0	42,5	-7,2	-0,4
	Agosto	7.815	10.147	-2.332	10.983	10.718	264	-3,8	19,9	4,4	0,2
	Settembre	18.784	11.881	6.903	11.697	10.178	1.520	29,7	-0,3	6,5	-5,0
	Ottobre	12.783	10.635	2.148	11.835	11.157	678	15,8	28,7	1,2	9,6
	Novembre	11.574	8.463	3.111	12.210	11.102	1.108	31,3	26,6	3,2	-0,5
	Dicembre	8.583	18.781	-10.198	12.523	11.392	1.131	37,6	19,6	2,6	2,6
2022	Gennaio	16.784	8.528	8.256	12.386	11.439	947	25,0	37,5	-1,1	0,4
	Febbraio	10.656	9.668	988	11.981	12.403	-422	22,0	47,8	-3,3	8,4
	Marzo	11.686	11.437	249	12.871	12.469	402	40,2	41,4	7,4	0,5
	Aprile	11.135	9.958	1.177	12.656	12.071	585	24,2	29,9	-1,7	-3,2
	Maggio	12.580	10.432	2.148	12.499	12.289	210	14,4	24,2	-1,2	1,8
	Giugno	12.513	17.743	-5.230	12.269	11.682	587	7,0	8,4	-1,8	-4,9
	Luglio	10.474	9.606	868	11.765	11.458	307	7,8	7,9	-4,1	-1,9
	Agosto	8.916	10.682	-1.766	11.612	11.374	237	14,1	5,3	-1,3	-0,7
	Settembre	19.456	14.393	5.063	12.352	11.250	1.102	3,6	21,1	6,4	-1,1
	Ottobre	12.355	10.600	1.755	11.694	11.186	508	-3,3	-0,3	-5,3	-0,6
	Novembre	11.570	9.229	2.341	12.180	11.956	224	-0,0	9,1	4,2	6,9
	Dicembre	8.030	18.465	-10.435	11.891	11.164	727	-6,4	-1,7	-2,4	-6,6

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI MODENA.

Dicembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)					
Attivazioni	17.614	34.067	8.986	19.927	65.561	146.155
Cessazioni	17.600	30.652	8.367	19.316	64.806	140.741
Saldo (b)	14	3.415	619	611	755	5.414
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)					
Attivazioni	4.264	8.195	2.182	4.919	16.205	35.765
Cessazioni	4.325	7.454	1.996	4.720	15.810	34.306
Saldo (c)	-61	741	186	198	396	1.459

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI MODENA.

Dicembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)		
Attivazioni	23.291	122.864	146.155
Trasformazioni (c)	14.111	-14.111	-
Cessazioni	31.057	109.684	140.741
Saldo (d)	6.345	-931	5.414
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)		
Attivazioni	6.049	29.716	35.765
Trasformazioni (c)	3.819	-3.819	-
Cessazioni	7.404	26.902	34.306
Saldo (e)	2.464	-1.005	1.459

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Dicembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)		
Attivazioni	9.636	6.387	16.023
Cessazioni	9.277	5.846	15.123
Saldo (b)	359	541	900
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)		
Attivazioni	2.502	1.521	4.023
Cessazioni	2.238	1.396	3.634
Saldo (c)	264	125	389

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI MODENA.

Dicembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)		
Attivazioni	6.387	4.333	10.720
Cessazioni	5.846	4.291	10.137
Saldo (b)	541	42	583
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)		
Attivazioni	1.521	1.023	2.544
Cessazioni	1.396	1.018	2.414
Saldo (c)	125	5	130

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

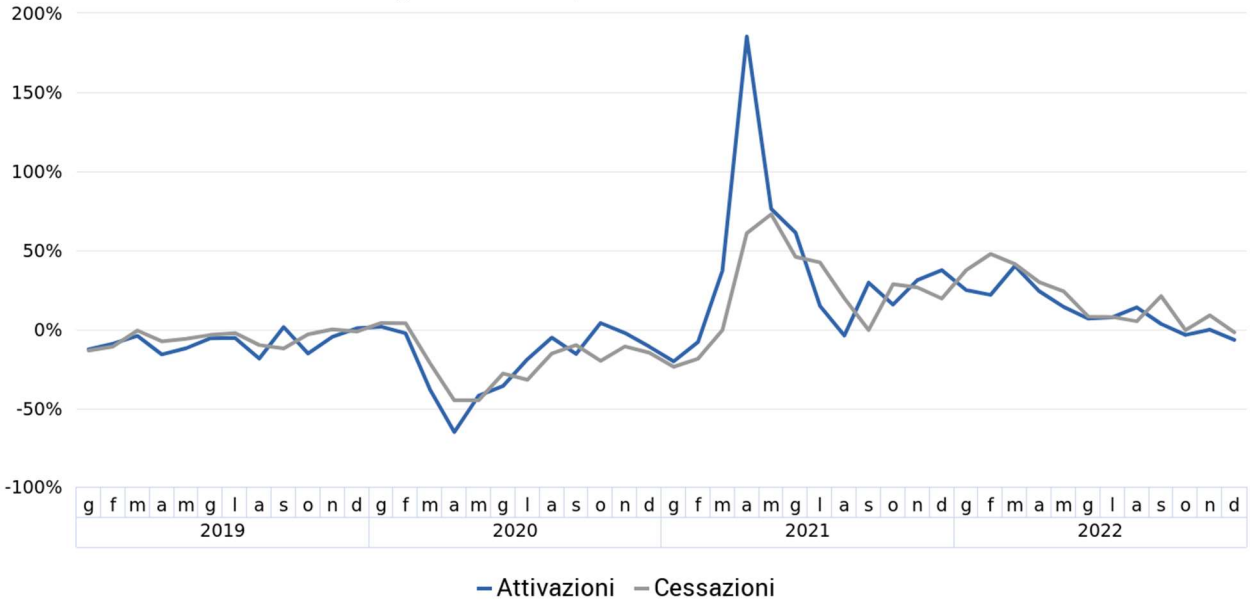
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2022, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

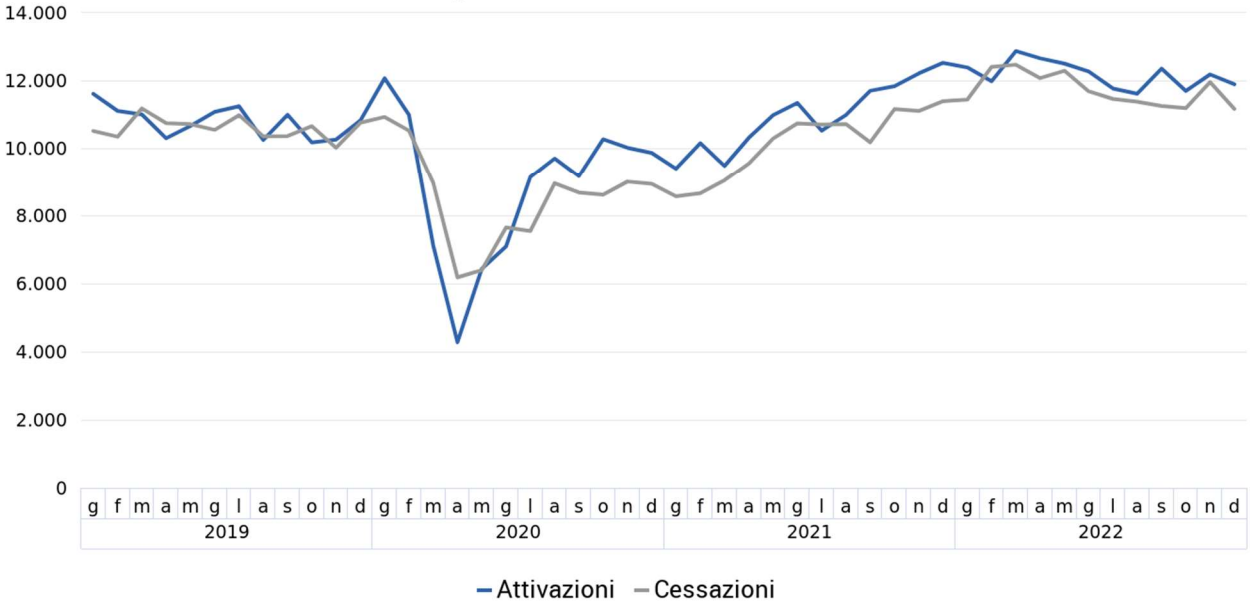


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2022, dati destagionalizzati, valori assoluti

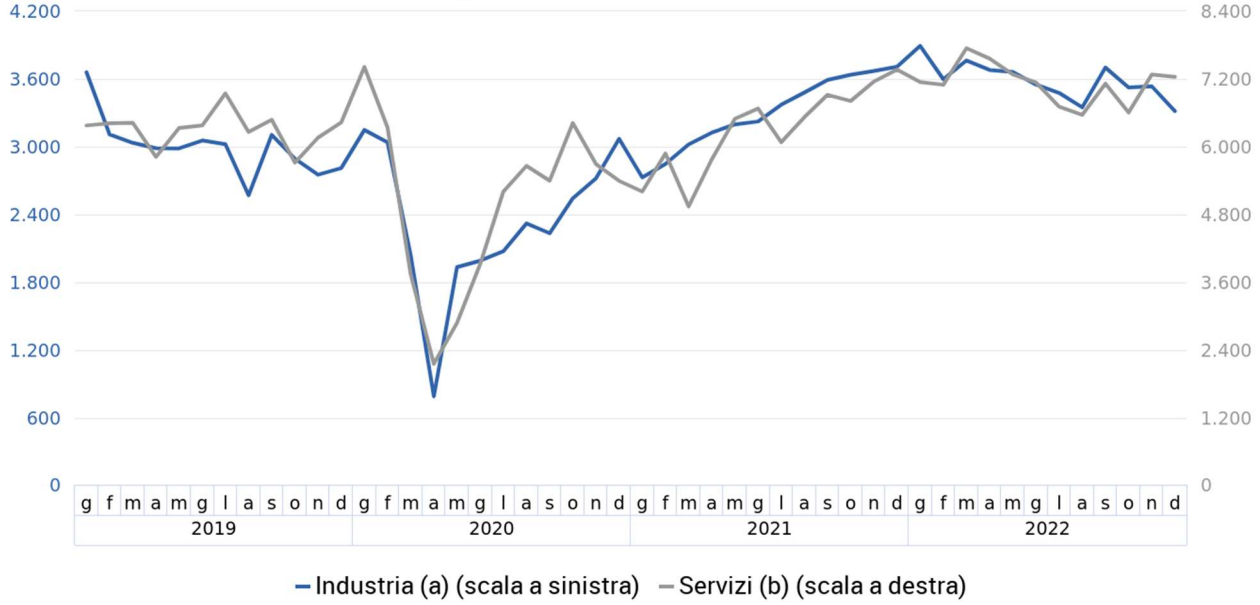


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2022, dati destagionalizzati, valori assoluti

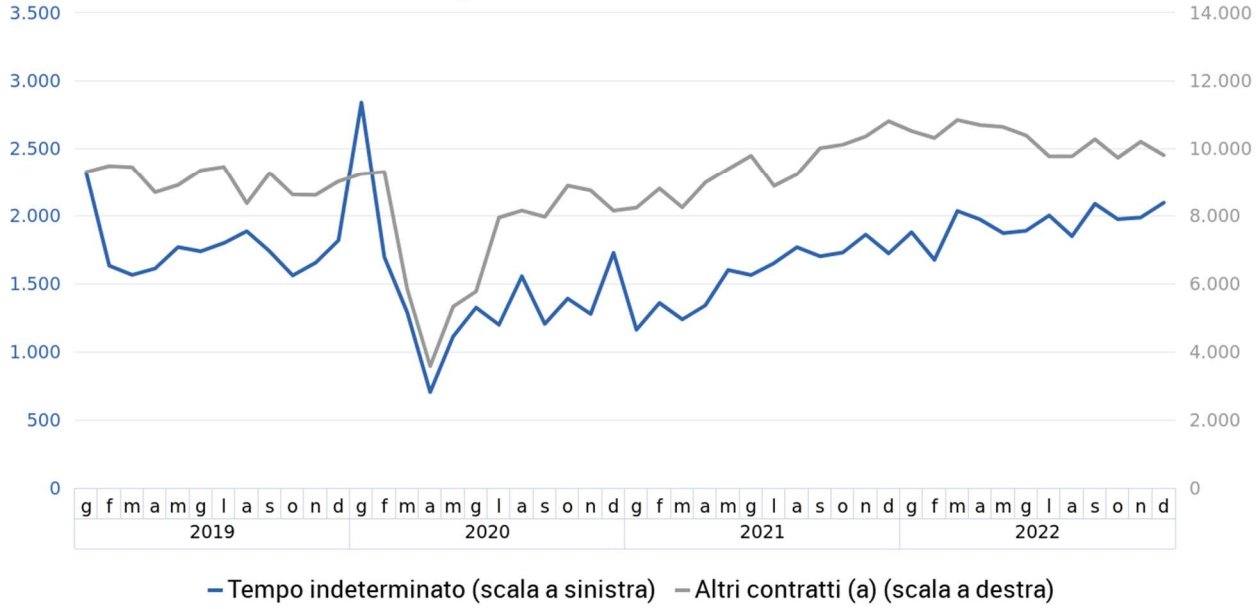


(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2022, dati destagionalizzati, valori assoluti

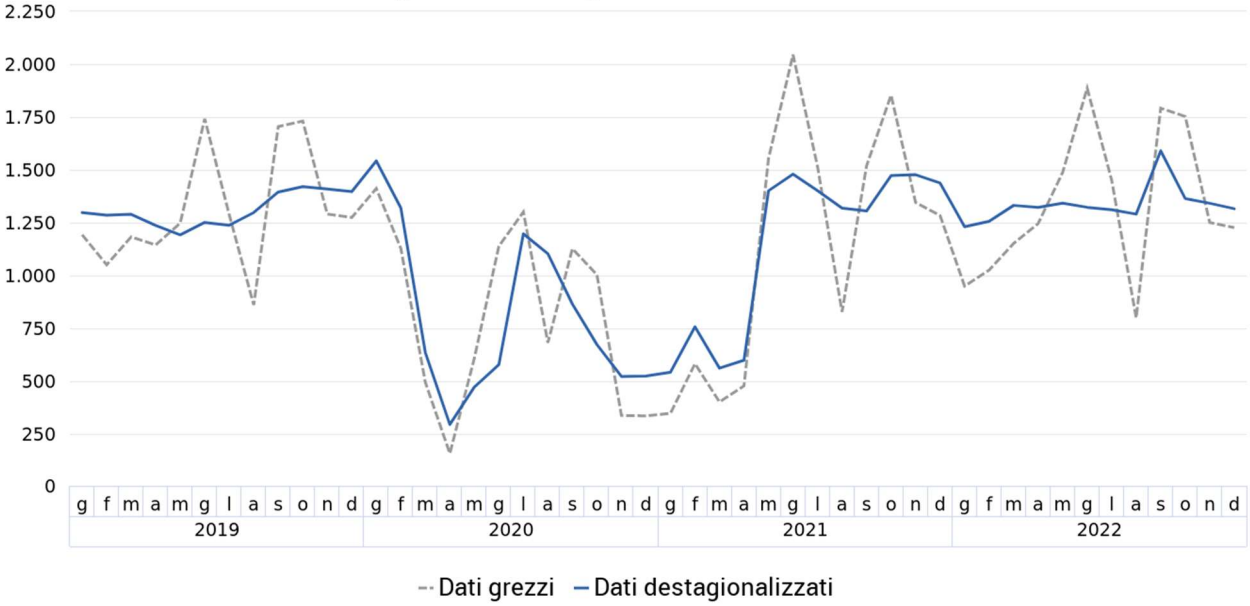


(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2022, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

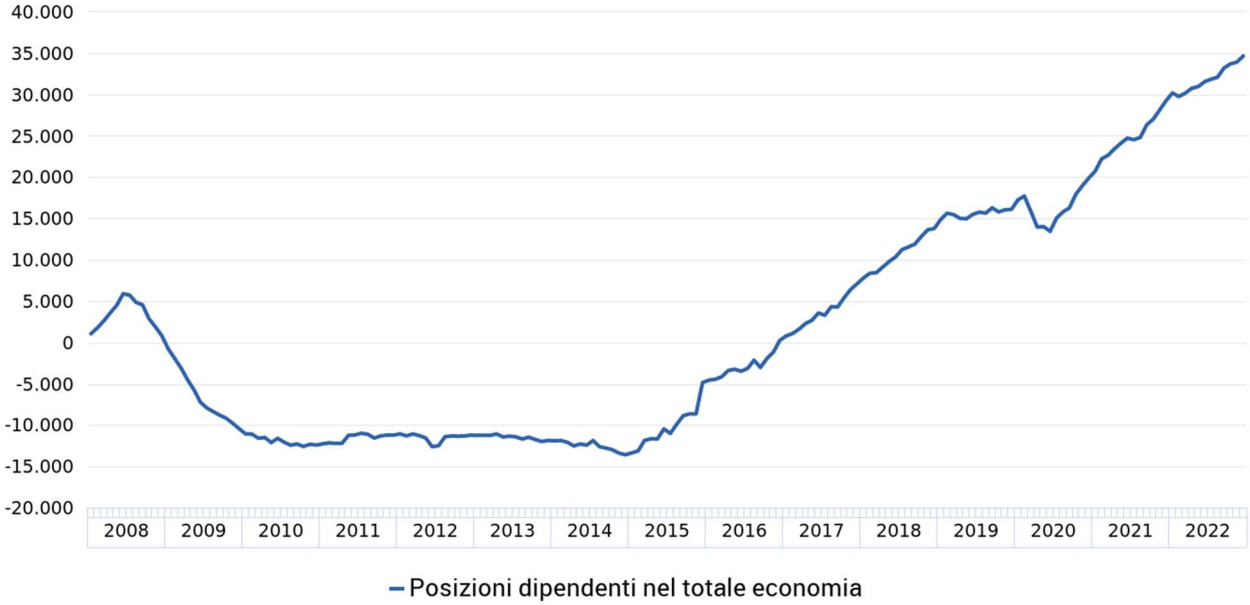


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2022, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

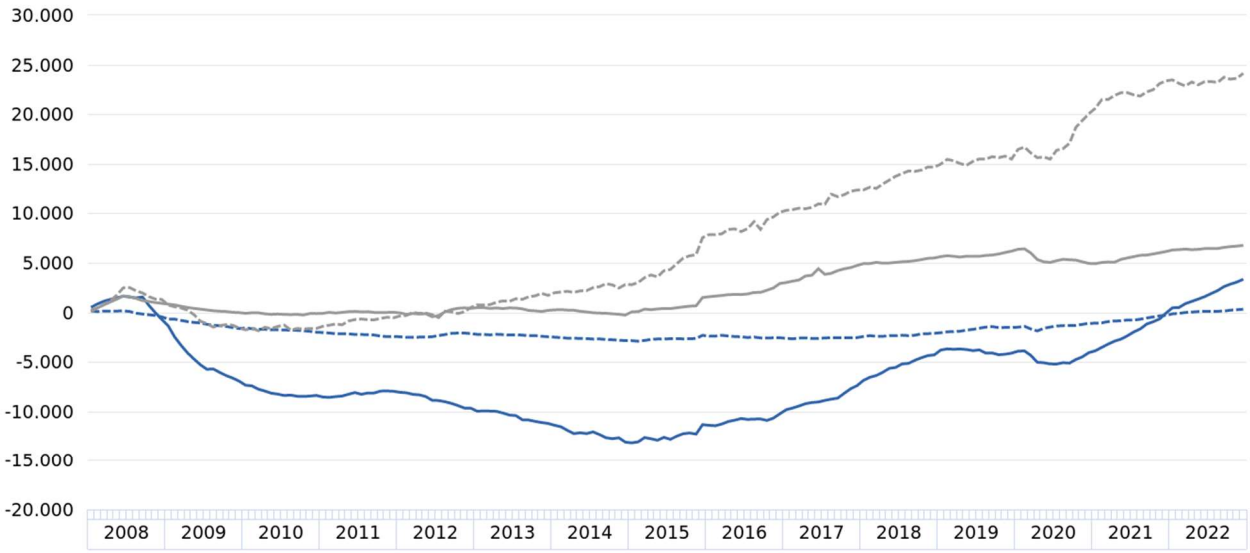


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2022, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



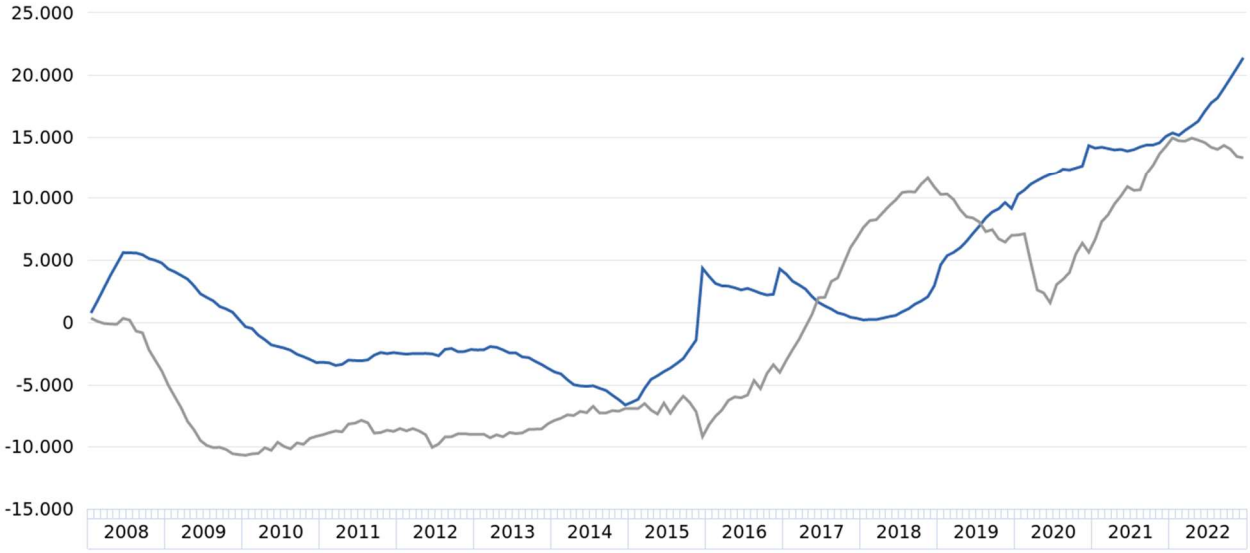
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2022, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.
Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
	U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato
(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (± trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (± trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.